

COMITATO CANTONALE

CONTRO LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

### SORVEGLIANZA DEI PREZZI : UNA MISURA INUTILE

Popolo e cantoni dovranno votare il prossimo 28 novembre per stabilire se vogliono che la Confederazione riceva la competenza, nella Costituzione federale, di esercitare una sorveglianza dei prezzi.

La votazione si suddivide in due parti: essa concerne l'iniziativa delle organizzazioni delle consumatrici, come pure un controprogetto elaborato dall'Assemblea federale.

L'iniziativa chiede che la Confederazione sorvegli i prezzi in modo permanente, in particolare i prezzi dei cartelli, dei monopoli pubblici e privati e quelli delle imprese che beneficino di una posizione di prestigio sul mercato. Si tratta dunque di una sorveglianza dei prezzi allo scopo di migliorare la concorrenza che, secondo i consumatori, può essere limitata dai monopoli.

Ritenendo che l'iniziativa si spingesse troppo lontano e che essa non concordasse con il principio della libertà di commercio e d'industria, iscritto nella Costituzione, le Camere federali hanno messo a punto un controprogetto. Quest'ultimo prevede pure una sorveglianza dei prezzi, ma unicamente quando l'inflazione o il rincaro superano un certo limite. E ciò per evitare che talune aziende possano abusare del rincaro. Nel momento in cui la situazione si normalizzasse, questa sorveglianza dovrebbe scomparire.

I due testi ci appaiono inutili e insoddisfacenti. La concorrenza che si esercita oggi fra le aziende è sufficiente per garantire i prezzi più bassi possibili. Anche le importazioni, estremamente numerose, giocano un ruolo di freno a un rialzo dei prezzi non giustificato. D'altro canto, è noto che i salari rivestono un importantissimo ruolo nella formazione dei prezzi. Appare dunque perfettamente illogico voler sorvegliare i prezzi senza occuparsi dell'aumento dei salari. Infine, lo Stato è incapace di giudicare gli aumenti di prezzi. Questi ultimi sono composti da molteplici fattori, ed anche un gruppo di funzionari, seppur molto competenti, è incapace di esaminare con tutta precisione le cause.

segue: 2

Come lo si è visto, in occasione della sorveglianza dei prezzi instaurata mediante decreto urgente all'inizio degli anni 70, può succedere che vengano concessi aumenti ingiustificati o al contrario vengano respinti alcuni rialzi perfettamente logici. E questo per ragioni più politiche che non contabili. Già due volte, il Parlamento ha instaurato una sorveglianza dei prezzi. Ciò è possibile in virtù del diritto d'urgenza previsto dalla Costituzione federale. Ciò aveva suscitato più che altro effetti psicologici, motivati dallo straordinario rincaro verificatosi all'inizio degli anni sessanta e settanta. Non è dunque necessario concedere alla Confederazione poteri speciali in questo campo.

La sorveglianza dei prezzi, comunque sia, rappresenta un nuovo intervento dello Stato e della sua amministrazione nell'economia. Numerosi esempi stranieri, in Francia in particolare, mostrano chiaramente che tale modo di agire non è in grado di migliorare il tenore di vita dei lavoratori e della popolazione.... anzi.

Bisognerà ricordare tutto ciò al momento di deporre la scheda nell'urna.

-----